



*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'EMILIA-ROMAGNA - BOLOGNA
UCR - Unità di Crisi Coordinamento Regionale Sisma 2012

BOLOGNA, 02 AGO 2013

All'Arcidiocesi di Modena-Nonantola
Via S. Eufemia, 13
41100 Modena
Fax: 059 2133804

E, p.c.

ALLA SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E
PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI BOLOGNA,
MODENA E REGGIO EMILIA
Solo fax: 051-6451380

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI ARTISTICI
E ETNOANTROPOLOGICI DI MODENA E REGGIO EMILIA
PIAZZA S. AGOSTINO - 41100 MODENA
SOLO FAX 059.230196

ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Struttura Tecnica del Commissario Delegato per la ricostruzione
Regione Emilia-Romagna
Solo fax: 051-527 8474

Arcidiocesi di Modena-Nonantola

data: 05 AGO 2013 prot.: 1482
class.: PAR 2024
ufficio: ARX LEO IUTE

PROT. 11975 CLASS. 34.16,11 / 3.14

RIF. PROT. D.R. N. 129 DEL 03/01/2013
RIF. PROT. D.R. N. 7202 DEL 13/5/2013

OGGETTO: Camposanto MO - Chiesa di S. Nicola di Bari
Proprietà: Parrocchia di S. Nicola di Bari
Richiedente: Arcidiocesi di Modena-Nonantola
Lavori di: riparazione con rafforzamento locale
Importo dei lavori previsto: € 480.000,00
Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Visto il D.D.R. n. 303 del 24/09/2012 con il quale questa Direzione Regionale -UCR ha avocato a sé, per ragioni di urgenza, semplificazione delle procedure e adozione di criteri tecnico-scientifici omogenei nella valutazione, l'autorizzazione dell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, pronto intervento, restauro, ricostruzione e miglioramento sismico degli edifici di interesse culturale danneggiati dal sisma del Maggio 2012;

esaminata la documentazione pervenuta in data 14/5/2013, relativa all'immobile in oggetto;
tenuto conto dei chiarimenti forniti e delle specifiche progettuali inerenti le lavorazioni in programma per il miglioramento dell'edificio di culto in oggetto;

tenuto conto altresì che dai lacerti di materiali ancora in situ è possibile ricostruire il timpano nelle geometrie e dimensioni precedenti il sisma ivi comprese le modanature;

considerato che il rinforzo delle volte in laterizio e in cantinelle è previsto con fasce di CFRP monodirezionali disposte all'estradosso ;

si autorizza l'intervento ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. con la prescrizione che, nell'intervento in copertura, le tavole in laterizio presenti sulle falde siano mantenute. Inoltre, prima dell'inizio dei lavori, si chiede di integrare la documentazione con ulteriori sviluppi progettuali, che dovranno essere necessariamente redatti in collaborazione con un architetto, come previsto dal R.D. 2537/1925, art. 52.

Le integrazioni richieste sono di seguito specificate:

- considerata la delicatezza e la difficoltà dell'intervento di ricostruzione del timpano, si resta in attesa di concordare nel dettaglio la metodologia e la modalità esecutiva, ivi comprese le opere di finitura;
- per l'utilizzo delle fibre in CFRP, andrà approfondita la conoscenza dello stato effettivo delle volte e la modalità di posa delle fibre;
- per la ricostruzione di parti di volte in cantinelle, si chiede di specificare la metodologia che si intende adottare;
- in relazione all'intervento descritto al P.4 della *Relazione integrativa*, si chiede di valutare se i tiranti longitudinali possano essere collocati sopra il cornicione (specificatamente le catene in basso) e in posizione affiancata alla muratura perimetrale (quelle in alto), al fine di evitare una ulteriore interferenza con la massa muraria e possibili danneggiamenti e difficoltà in fase esecutiva;
- si dovrà giustificare la necessità di ricorrere a questo tipo d'intervento, in relazione alle cuciture armate previste nel progetto, come indicato al punto 6.3.2 delle "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale", rese cogenti con DPCM del 9 febbraio 2011 "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni DM 14.1.2008.", pubblicato in GU n. 47 del 26 febbraio 2011, supplemento ordinario n.54;
- si ritiene necessario un elaborato grafico che evidenzi le zone interessate dalle iniezioni consolidanti (tav.2);
- per quanto attiene il più generale progetto di restauro delle superfici murarie esterne si dovranno predisporre opportune campionature da sottoporre al parere del funzionario incaricato. Gli interventi previsti in prossimità delle superfici decorate interne dovranno essere progettate ed eseguiti da un restauratore qualificato ai sensi di legge.

Gli elaborati integrativi richiesti devono essere trasmessi a firma anche dell'Architetto, con riferimento all'art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n.2537, in materia di competenze professionali nel "Restauro", categoria d'intervento definita dal D.Lgs 42/04 art. 29, comma 4.

Si prescrive di dare comunicazione scritta con un anticipo di almeno 10 giorni - tramite posta elettronica, al coordinatore UCR per la provincia di Modena, arch. Graziella Polidori e al funzionario referente della Direzione Regionale arch. Paola Ruggieri - e di indicare il nominativo del tecnico, definito ai sensi dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, della direzione dei lavori stessi. - della data di inizio

Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Graziella Polidori - graziella.polidori@beniculturali.it -

Arch. Paola Ruggieri - paola.ruggieri@beniculturali.it -

dei lavori e di indicare il nominativo del tecnico, definito ai sensi dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, della direzione dei lavori stessi.

Sarà cura del direttore dei lavori mantenere i necessari contatti con il funzionario responsabile dell'istruttoria, in particolare durante le fasi salienti, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive e si specifica che eventuali varianti all'attuale progetto dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Si chiede inoltre, a conclusione dell'intervento autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica, attestante i lavori realizzati.

Si precisa che sarà opportuno prendere accordi con la Dott.ssa Nicoletta Giordani (nicoletta.giordani@beniculturali.it), coordinatore del Gruppo di recupero delle macerie, per concordare le operazioni per la raccolta del materiale e le modalità per la sua conservazione o smaltimento.

Si trasmette la presente nota, per opportuna conoscenza, alla Struttura Tecnica del Commissario delegato. In attesa di conoscere eventuali alternative di recapito della corrispondenza, si confida nell'invio della presente alle altre strutture della Regione Emilia-Romagna competenti nello specifico a cura di tale Ufficio.

Non si restituisce copia vistata e timbrata del progetto in attesa di quanto sopra richiesto.

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Responsabili dell'istruttoria:

Arch. Graziella Polidori - graziella.polidori@beniculturali.it -

Arch. Paola Ruggieri - paola.ruggieri@beniculturali.it -